

## 27. novoletno srečanje v Kobaridu



Predsednik slovenskega Parlamenta Janez Podobnik

Na novoletno srečanje Slovencev videmske pokrajine an Posočja v Kobaridu pride ljetos tudi nov predsednik slovenskega parlamenta dr. Janez Podobnik. De parhajo na tel praznik takuo vesoki predstavniki Republike Slovenije daje srečanju poseben pomen an tezo, po drugi strani pa kaže na interes slovenske drzave do tiste vijeje svoje manjšine, ki živi v Nadiskih an Terskih dolinah, v Reziji an Kanalski dolini. An vsem nam je zelo jasno, kakuo je važno an potrebno, de nas v Ljubljani poznajo, de vedo za naše težave an probleme, ki jih ni malo, pa tudi za naše dielo an naše projekte.

Pobudo za srečanje je dala 27 let od tega Občina Tolmin, seda jo daržijo pri zivljenu občine Kobarid, Bovec an Tolmin kupe z tolminsko Upravno enoto. V začetku sedemdesetih let je tala bila parložnost za stisniti roko an si voščiti na začetku novega leta, za se srečat med prijatelji, ki z naše strani jih ni bluo pru veliko. Počasno pa je tuole srečanje rastlo, počasno so začeli hodi v Kobarid tudi beneški kamunski može an so buj močnuo parhajali na dan konkretni problemi an v parvi varsti želja po ekonomskem sodelovanju.

Lepuo an razveseljivo je donas spoznanje, kakuo smo znali gledati an videti naprej ze tarkaj liet od tega. Saj nam donas sama Evropska unija daje pru an nam pravi, de smo bili ze 25 let od tega na te praví poti. Ne samuo, ponuja nam dosti instrumentov za povezovanje ekonomij na eni an drugi strani meje, kar parnese za sabo se buj močnuo povezovanje ljudi. Seveda reči se težko premikajo na

Trova consensi l'ipotesi di un governo di unità nazionale

## Il premier sloveno è ancora Drnovšek

Janez Drnovšek, leader del partito liberaldemocratico che ha ottenuto il maggior consenso alle elezioni e a cui il presidente Kučan aveva dato il mandato di formare il nuovo governo, c'è l'ha fatta per un voto. Il parlamento sloveno, con 46 voti su 90, lo ha nominato presidente del consiglio. Superato il primo scoglio, ora dovrà entro una decina di giorni presentare al vaglio del parlamento i 15 candidati-ministri.

La nomina di Drnovšek si è svolta tra polemiche, colpi di mano e critiche trasversali. Sta di fatto che il voto mancante gli è arrivato dal rappresentante della Democrazia cristiana Cyril Pucko che all'inizio della seduta ha lasciato il proprio gruppo, motivando la propria scelta con la necessità di sbloccare la situazione politica e contemporaneamente per esprimere il proprio dissenso nei confronti delle posizioni assunte da alcuni esponenti dei

Il presidente della Repubblica Milan Kučan ed il premier Janez Drnovšek



partiti della primavera slovena nei confronti dei 2 deputati espressione delle minoranze italiane ed ungheresi.

Il parlamento sloveno è stato anche teatro di un giallo: pesanti critiche sono piovute nei confronti dei liberaldemocratici, accusati dagli esponenti socialdemocratici di Jansa, di avere tentato di corrompere un loro deputato assicurandogli una bella somma di denaro e un posto da segretario di stato. La cassetta con la registrazione del presunto tentativo di cor-

ruzione, presentata in parlamento dal deputato Pavle Rupar (SDS), è però risultata vuota.

Per Drnovšek il compito di formare il nuovo governo non sarà facile. Certamente cercherà di allargare il proprio consenso, coinvolgendo nel governo anche altre forze moderate, in primo luogo il Partito popolare. E proprio dagli ambienti del partito di Podobnik è arrivata la proposta di un governo di unità nazionale che Drnovšek ha subito fatto propria.

## Hobles: accordo con la Panto di Treviso

Finalmente una buona notizia per la Hobles di San Pietro al Natisone. Venerdì scorso è stato infatti firmato un primo contratto preliminare di affitto dell'azienda da parte della ditta Panto di Treviso, con un impegno di quest'ultima all'acquisto dello stabilimento. Nel giro di una settimana il contratto dovrebbe essere formalizzato davanti ad un notaio.

Si tratta ora di vedere quale potrà essere il futuro degli operai e degli impiegati della Hobles. La produzione - usiamo il condizionale - dovrebbe rimanere e riprendere il proprio lavoro entro poco tempo. Questo significa che almeno una buona parte degli operai, licenziati dopo la messa in liquidazione dell'azienda, dovrebbe essere riassunta in tempi brevi.

Michele Obit  
segue a pagina 2

## Iniziative coordinate nelle Valli

L'assessorato al turismo, sport, Pro-loco, gemellaggi, trasporti, volontariato e cooperazione della Comunità montana Valli del Natisone ha promosso per il 1997, tramite l'assessore Nino Ciccone, una iniziativa tesa a rinnovare e razionalizzare l'immagine turistica e culturale delle Valli.

Da alcune riunioni tra le associazioni e Pro-loco del territorio è scaturita l'idea di creare una struttura di tipo intercomunale che servirà a coordinare e promuovere l'attività turistica, socio-culturale e sportiva delle Valli.

Il primo passo operativo da parte del neocostituito gruppo di coordinamento sarà la discussione del primo calendario di manifestazioni comunitario per il 1997 che avrà luogo martedì 21 gennaio, alle 20.30, nella sala consiliare di S. Pietro al Natisone.

Un'iniziativa curata dall'associazione "Bed & Breakfast"

## Tutto sul 5B per il '97

A Correda lunedì 20 le indicazioni di un responsabile dell'Ersa

Un appuntamento importante per le Valli del Natisone è quello organizzato per lunedì 20 gennaio, alle 20.30, presso il Bar Corredig di Correda (S. Pietro al Natisone).

L'associazione "Bed & Breakfast in Italy", presieduta da Silvia Raccaro, ha invitato infatti il geometra Daniele Bidut, dell'Ersa, a dare alcune indicazioni utili riguardo le modalità di presentazione delle domande per il 1997 riferite agli Obiettivi 5B.

Il progetto comunitario si trova ancora in una fase di stallo per quanto riguarda le domande riferite al 1996. La "Bed & Breakfast" - che sta iniziando con qualche difficoltà, soprattutto



Zimski motiv iz Nadiških dolin

tutto di natura fiscale, un'attività indirizzata all'ospitalità dei turisti nelle case friulane e in Italia - sta perciò già guardando alle possibilità offerte per il prossimo anno.

Chiederà quindi al funzionario dell'Ersa, ente attraverso il quale avviene il passaggio dei progetti prima della loro approvazione, alcune delucidazioni sul bando di concorso per il 1997.

L'associazione "Bed & Breakfast" è entrata anche far parte, recentemente, della società che si impegnerà a gestire i fondi di un altro progetto comunitario, il Leader.

## Gli Slavi del Natisone di Giuseppe Jaculin

## La Hobles soccorsa dalla Panto di Treviso

dalla prima pagina

La Panto, una delle maggiori aziende a livello nazionale di serramenti in legno, ha preannunciato il rilancio della produzione e grossi investimenti nel settore. Verranno comunque mantenuti distinti i due marchi, Hobles e Panto, che resteranno in concorrenza tra di loro. Potrebbe essersi così risolta la crisi della ditta di S. Pietro al Natisone. Alcune settimane fa il liquidatore dell'azienda Paolo Kozlovič aveva tracciato ai lettori del «Novi Matajur» il quadro della situazione. A ridosso delle festività natalizie la Hobles si era trovata in una fase critica che avrebbe potuto preludere alla chiusura definitiva dello stabilimento. Ciò avrebbe significato anche la definitiva perdita del lavoro da parte del personale, 37 persone. La ricerca di soluzioni, dopo il forfait di una ditta slovena, era risultata tardiva. Poi è maturato l'accordo con la Panto.

Michele Obit

Incontro dei vertici dei rispettivi enti fieristici

# Udine e Lubiana insieme in fiera

L'Ente fieri di Udine intende svolgere un ruolo centrale nel dialogo tra la nostra regione e la vicina Slovenia. Questo sarebbe un primo passo per una collaborazione più ampia che andrebbe ad interessare il Nord-Est d'Italia ed il Centroeuropa nonché alcuni Paesi dell'Est.

Di questo si è parlato lunedì a Lubiana durante l'incontro tra le delegazioni dell'Ente fieri di Udine e di quella di Lubiana, guidate dai due presidenti, Maurizio Franz e Borut Jerše.

A Udine già da tempo si sono mossi per trovare partners oltre frontiera ed avviare un discorso di collaborazione più ampio anche in previsione dell'entrata della Slovenia nella Comunità Europea. Alla chiamata Lubiana ha prontamente risposto interessata, com'è, al mercato del Triveneto.

Non va dimenticato che Udine ha già impostato una rete di collaborazione con le realtà fieristiche di Padova e Bolzano (apertura verso

l'Austria e la Germania) mentre il sistema fieristico della capitale slovena fa parte dell'associazione fieristica centroeuropea con sede a Monaco e di cui fanno parte le strutture fieristiche di Bratislava, Brno, Budapest, Klagenfurt, Vienna, Monaco, Praga e Zagabria.

I rappresentanti degli enti fieristici friulano e sloveno hanno preso in esame anche la possibilità di organizzare una manifestazione fieristica comune da realizzarsi a Udine e Lubiana. Questo sarebbe anche il modo migliore

per porre le basi per una collaborazione duratura con la possibilità di allargarla ad altre realtà fieristiche della nostra regione.

La posizione geostrategica di Lubiana ed i suoi contatti economici anche con la realtà balcanica rappresentano uno stimolo molto forte anche per l'economia locale. Spetta ora agli organismi predisposti a concordare le iniziative, stimolare gli operatori economici e trovare i modi ed i contenuti per impostare un progetto adeguato. (r.p.)

# Aktualno Drnovšek išče široko koalicijo za novo vlado

Odlocitev poslanca krščanskih demokratov Cirila Pucka, da zapusti parlamentarno skupino SKD in da podpre kandidaturo Janeza Drnovške za predsednika slovenske vlade je v bistvu spremenila pat pozicijo v Državnem zboru, kjer sta se po volitvah formirala dva bloka, vsak s po 45. glasovi.

Prehod enega od 45 predstavnikov pomladnih strank (SLS, SDS in SKD) v drugi blok pa je nekako deblokiral položaj in vžgal zeleno luč Janezu Drnovšku, ki bo moral najkasneje do konca

Janez Drnovšek, preden predsedniku parlamenta Pobodeniku predloži pisni predlog o sestavi svojega kabineta.

Po veljavnem zakonu ima vlada 15 ministrov z resorji.

Postopek imenovanja ministrov predvideva tri kroge glasovanj. Vsak od predlaganih kandidatov se mora najprej predstaviti pristojnim parlamentarnim komisijam, ki izrazijo mnenje, če kandidat za ministra ima vse potrebne rezervate.

Volitve ministrov so taj-

## Avviso agli agricoltori

La Comunità montana Valli del Natisone informa che scade il 31 gennaio il termine per la presentazione delle domande ai sensi del regolamento CEE 2078/92. Le domande vanno predisposte su appositi stampati da ritirarsi presso l'Ispettorato provinciale per l'Agricoltura di Udine (Via Caccia 17) e qui riconsegnate. Il programma prevede aiuti per tutta una serie di iniziative agricole. Per ulteriori informazioni rivolgersi all'Ispettorato provinciale o presso le Associazioni e Organizzazioni di categoria.

na sled davčnim utajevalcem. Tam je denarja na kupe, ce bi ga nasli, bi v hipu skocili čez reko v Maastrichtu. Finančna straza prega Di Pietra, za drugo nima dovolj casa. In tako mora oblast, kot v srednjem veku, racunati na anonimne denuncante po telefonski stevilki 117.

Kje se dobiti denar za državo? Pri loterijah. A kaj, ko se tudi pri lotu začita in nakupljeni strojne delajo. Zakaj niso tudi tokrat poklicali k žrebu otroke z zavezanimi očmi, ne vemo. Francoski stroji z mesecem stevilki so pač bolj "moderni" in tudi nekaj stanejo. Živimo pač v družbi, kjer ni vredno, kar ne stane.

V tej lepi in soneni državi je malo, kar funkcioni. Toda vecina politikov tega ne vidi, ali misli, da je vse normalno. Skrbi jih le spremembra nikoli uresničene ustave, da bi si zagotovili oblast tudi tokrat, ko jih bo ljudstvo naveličano.

### Comunità montana

## Aiuti per il '97

La Comunità montana Valli del Natisone informa la popolazione residente nei comuni di Drenchia, Grimacco, Pulfero, San Leonardo, San Pietro al Natisone, Savogna e Stregna che entro il 15 febbraio possono essere presentate presso i rispettivi Comuni di residenza le domande ai fini dell'ottenimento di contributi economici per il 1997 finalizzati a:

- sostegno economico alle famiglie che assistono persone non autosufficienti, conviventi, ai sensi della legge regionale 49/93 e successive modifiche e integrazioni;

- sostegno alle famiglie con figli minori a carico che versano in condizioni di disagio economico.

Per ulteriori informazioni rivolgersi ai Comuni su citati o all'Ufficio di Servizio sociale presso la Comunità montana Valli del Natisone, tel. 727565.



Sedež slovenskega Parlamenta v Ljubljani

prihodnjega tedna predstaviti nove ministre.

V teku so se ugibanja, kakšna pa bo Drnovškova vlada. Ali bo premier računal na levo-sredinski blok, ki razpolaga s 46. glasovi, ali pa bo skušal razsiriti koalicijo na eno ali dve spomladanski stranki. Politični analitiki pravijo, da sta dve opciji najverjetnejši. Prva predvideva sestavo močne sredinske koalicije, ki bi slonela na dveh najmočnejših strankah v parlamentu, LDS in SLS, v opoziciji pa bi ostala tako levica (ZLSD) kot desnica (SDS).

Druga opcija pa predvideva levo-sredinsko vlado in sicer na osi LDS-ZLSD. Taksna izbira pa bi bila operativno hujša, saj bi v parlamentu že v začetku imela zelo močno in kompaktno opozicijo.

Na vse te in seveda se kaksne druge variante (vlada narodne solidarnosti) mora v teh dneh razmišljati

ne in sicer v prvem krogu se voli listo v celoti. Ce lista ni izglasovana, ima mandatar 10 dni časa, da predloži novo listo. Tudi tokrat se voli listo v celoti. Ce tudi tokrat lista ni izglasovana, predsednik vlade lahko predlaže glasovanje za vsakega kandidata-ministra posamezno. Vlada začne delati, ko sta imenovani dve tretjini vseh predlaganih ministrov.

Ob samih tehničnih postopkih za imenovanje nove slovenske vlade, pa je gotovo najpomembnejše politično vprašanje. Slovenija čaka na pomembne odločitve tako v notranjem državniškem oblikovanju, kakor tudi v odnosu do Evropske unije in Zvezke Nato. Zato bi potrebovala taksno vlado, ki lahko racuna na širok parlamentarni konsenz v duhu sodelovanja in kooperacije. Ustvarjanje dveh nasprotničih si blokov slovenski državi in interesom Slovence ne služi. (r.p.)

## Pismo iz Rima



Stojan Spetic

Se se spominjate časov, ko so vsi poveličevali Italijo kot peto svetovno velisilo? Minilo je slabo desetletje. Razumeli smo, da je bila to le propaganda. "Virtual reality". Kakor računalnik, ki ti daje občutek, da božas lepotico, v resnici pa imas pred seboj le staro omaro.

Italijo so pretekli oblastniki izmogzali, okradli, izropali, posili. In sedaj se se kdo skandalizira, ker so zdravila grenka in terapije boleče?

Lahko je izrekati obredno formulo: "Gremo v Evropo". Kako? S "pendolinam" je nekam tvegan. Fiatov brzec je iztiril pri hitrosti normalnih nemških in švicarskih vlakov. Kaj ni bilo v redu, bo povedala tehnika

preiskava. Jaz bi vsekakor zaslisl tudi Lorenza Neccija, bivsega predsednika privatiziranih zelznic, ki je bil glavna figura sredi korupcije zadnjih let. Vsak denar, ki ga je pozrla korupcija, je bil ukraden varnosti in modernosti zelznic. Osem mrtvih je, v tem okviru, le programirano tveganje.

Pri Salernu se rusi cesta. Polotok je odrezan od Neaplja. Ljudje se trpajo na trajekti. Izpod zemeljskega plazu isčejo trupla nedolžnih zrtev. Je mar manjkalo cementa v nosilnih stebrih? So bili nasipi za zadrževanje plazu sploh predvideni?

Vlada isče denar, da bi masila proračunske luknje. A ne ve, kako priti

# L'Unione italiana sostiene la Dieta

### Patto elettorale

La comunità italiana in Croazia, organizzata nell'Unione italiana, ha sottoscritto un patto elettorale con il partito regionalista delle tre capre, la Dieta istriana. Con la firma di questo accordo l'Unione italiana appoggerà i candidati regionalisti alle prossime elezioni amministrative in Croazia che sono in programma per il 16 marzo.

Dal canto suo la Dieta i-

striana si impegnerà ad in-

serire nelle liste elettorali appartenenti alla comunità italiana.

### Consenso per Drnovšek

L'opinione pubblica slovena sostiene la candidatura del premier Janez Drnovšek. La maggior parte degli intervistati ha scelto Drnovšek quale miglior primo ministro possibile.

Per quanto concerne la coalizione governativa, questa dovrebbe essere formata all'elezione nelle assemblee comunali ed in quella regionale un centinaio di rappre-

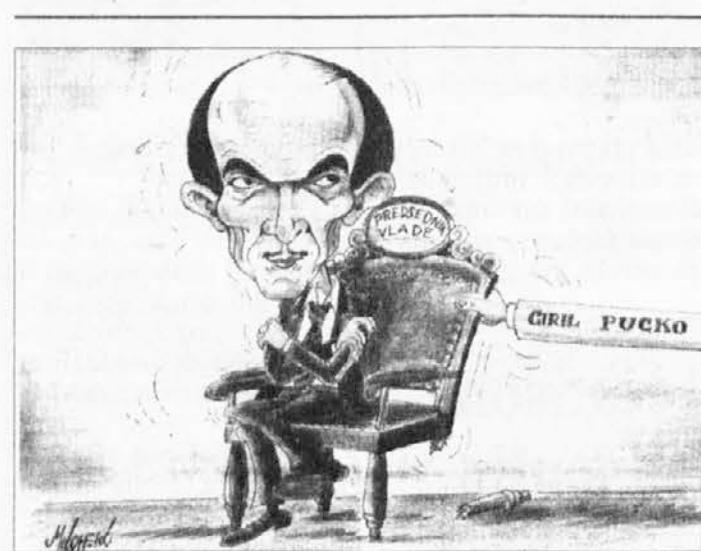
sentanti della comunità italiana.

questa anche l'opinione del riconfermato premier?

### Rinnovare la SKD

La De slovena vuole rinnovarsi. Dopo la debacle elettorale di novembre si è accorta la crisi in seno al partito di Lojze Peterle, reo, per alcuni componenti della segreteria, di essere la causa principale della sconfitta elettorale.

Senza un vero rinnovamento la SKD rischia di trovarsi in una crisi ancora più profonda.



Così il caricaturista delle Primorske novice presenta il sostegno del parlamentare democristiano Pucko al premier Drnovšek

Liepa skupina mladih je doživjela nje karst na odru gledališča Ristori

# Upanje za naprijed

Liep uspeh Predanove komedije Beneška ojet na Dnevnu emigranta lietos Vesela an domača atmosfera tudi na družabnem srečanju v Podbonescu

Dan emigranta je kulturna an politična manifestacija. Zgodi pa se pogosto tudi v našem časopisu, de vzamejo narvič prestora besiede politikov an de se stisne tu zadnji kot tisto, ki je se posebno za naše ljudi narbuje "vredno" an lepou. Zato se telekrat z veseljem varnemo na kulturni program an se posebno na komedijo Beneška ojet, ki jo je vič ku 20 let od tega napisu Dorič.

Napisal smo zadnji krat, de adna od narbuje razveseljivih reči lietosne komedije je, de je bluo puno mladih, ki so doziviel njih karst na gledališkem odru an ki so le-



covaz, ki jo ima rad an njega parjateu pijancič Mirko Sturma, ki bi mu muoru pomagat, mu jo pa pru debelo za-

purton an veselje še Sandro Vogrig, Marco Scuoch, Andrea Blasetig, Daniele Trinco, Eva Golles an Michela Liberale. Vse niti igre je svieda daržu kupe reziser Aldo Clodig.

Narvič smo se ustavli pri mladini, saj tu je upanje an trost za naprijed. Vič ku kajšan

je porajtu, de včasih so adni guoril po slovensko an tik čudno, kar se zastopi, če poslismo, de na zalost po družinah se previč pogostu guori samuo po italijansko. Teli naši mladi pa so pokazal, tudi njih družinam, de jim je nas slovenski izik par sarcu. S kulturnim dielam, se posebno z Beneškim gledališčem, pa lahko spet pridobijo, kar so do sada zamudil.

Lepou an veselo je bluo tudi po Dnevnu emigranta, ko se je kar dobro ljudi zbralo v Podbonescu, kjer so bili peje, ples an muzika an se posebno dosti dobre volje. Tako se je zgodilo, kar današnji dan je pru riedko, de so se znašli kupe an kupe veselo godli ramoniko stierje godci. An tuole nam daje lepo upanje.



L'intervento  
di Giacomo  
Manenti  
lungo  
il confine



Ce pa se denejo kupe štirje godci rata ries vse veselo

puo an pošteno nardil svojo "dužnost", kar pride reč de Beneško gledališče se lahko operja na nove, mlade energije, v adni besiedi, de ima se dugo življenje pred sabo.

Začnimo od tistih, ki jih zadnji krat nesmo imenoval. Parvi je Matteo Balus, "nadan" gospodin iz mesta, ki se pusti vlič za nuos brez usmiljenja od prebrisanega vaskega puoba, parvič zak bi rad snubu hči od ostierja an drugič zak je pun sudu. Drug je novič, Andrea Venturini, puob iz vasi, se buj nadužan an otročji, ki pa oženi lepo Cristina, zak se te stari zmenajo an ustimajo za poroko.

Potlè so se ostarica an novič Cristina Bergnach, riven puob iz vasi, Marco Cu-



Gor na varhu vaški puob (Roberto) an gospodin iz mesta (Matteo), tle pa ojet, kjer se lepou vidi tazad novič (Andrea)

gode an se majhan Davide. Vsi so bli pru pridni! Brez obednega strahu so se lepou oživiel v njih vlogah.

Na smiemo pa pozabit na "stare" igrauce, ki so v teli komediji igral že 20 let od tega, na tiste, ki so v vseh lietih potle darzal po koncu Beneško gledališče an so si nabral dosti esperience: Mario Bergnach, Bruna Chiuch, Graziella Tomasetig, Renzo Gariup an Roberto Bergnach. Pomagali so za ojet,

## Artisti estremi alla "Postaja"

Ghiaccio e neve non hanno mandato in letargo "Postaja Topolove". Lontani dai clamori e dai calori del festival estivo, alcuni artisti lasceranno una traccia del loro passaggio anche in quei mesi dove a Topolò è il silenzio a farla da padrone.

E' questa una nuova e originale, forse unica, esperienza che il paesino della Recanska dolina sperimenta, diventando così un piccolo laboratorio aperto tutto l'anno per i ricercatori invitati dall'organizzazione. Un esempio pilota su scala nazionale. Fare di un luogo schiacciato da un confine difficile un luogo di transito, ospitalità, stimolo è la scommessa di "Stazione Topolò".

Ad inaugurare tale iniziativa ci ha pensato un artista di grande intensità (e

notevole spiccolatezza), il milanese Giacomo Manenti, autore di interventi in alta montagna, spettacolari e rispettosi dell'ambiente. Lavori che prevedono quasi sempre un grande dispendio di energie fisiche, come è stato il caso della lunga "asfaltatura" nei pressi dei paletti di confine situati nei boschi sovrastanti Topolò, in località Jaurasca.

Il lavoro si è svolto senza sosta in un clima proibitivo, con il termometro che toccava -13°. Dieci lunghi rotoli di pesante tela catramata segnano un confine nel confine a memoria e monito delle pesantissime frontiere che ognuno di noi porta dentro di sé. "Quando ho visitato Topolò per la prima volta - ci dice Manenti - sono rimasto turbato dalla presenza del confine lì, a mezza montagna. Benché invisibile, mi imponeva un altro modo di guardare. Di qui e di là! Per mesi quella linea immaginaria mi ha quasi perseguitato, tanto che nelle notti precedenti l'intervento non ho chiuso occhio. Non chiedermi perché i rotoli ho voluto trasportarli uno ad uno di persona. Solo così il lavoro avrebbe avuto senso per me. Spero che quella striscia resistere almeno un anno. Lì sotto per un anno non crescerà nulla... Vorrei ringraziare Paolo Gariup e Lino Filipig che hanno sfidato un clima di insolita crudezza per agevolarmi nell'operazione".

Intanto a Praga è di imminente uscita una pubblicazione con annesso compact-disc riguardante l'intervento effettuato nel luglio scorso da Miroslav Janeček e Jiri Voves a Topolò. L'opera è stata resa possibile da un finanziamento ottenuto nel loro paese dai due artisti cechi, grazie alla qualità del loro lavoro e della manifestazione che lo ha ospitato. Così, a parte Udine, in Europa "Postaja Topolove" esiste. (m.m.)

Objavlja tudi Predanovo igro "Emigrant"

## 'Meja in stik' tema zadnjih Pretokov

Izslala je nova številka revije "Pretoki" z naslovom "Meja in stik". Naslov napoveduje vsebino. Meja je cesta ob kateri živimo, je lahko zid ali pa tudi obris, ki določa identiteto. Stik je včemenska beseda, lahko gre za kratek stik, ko se spremo, ali pa za dotik, ko se ljudje srečajo. Meje so fizичne in metafizične, stik je diplomatski ali pa duhovni, trenutek, ko nas ocara bližnja druga.

Uvoden članek je izpod peresa Pavla Fonde o vprašanju večkulturnosti. Fonda pojma večkulturnosti ne razume kot izguba identitete, ampak kot sposobnost, da ohranimo lastni obraz in kratek lahko govorimo, delamo in ustvarjamo v svetu drugega. Ne gre zgolj za poznanje tujega jezika ali kulture. Gre za možnost pozitivne interakcije, ki je v

sodobnem svetu potrebno, posebno za majhne narode, ki se nujno oplajajo ob stikih sosedij.

Uvodno razmišljanje dopoljujejo mnenja treh mladih intelektualcev, Matejke Grgić, Brede Susić in Petra Rustje.

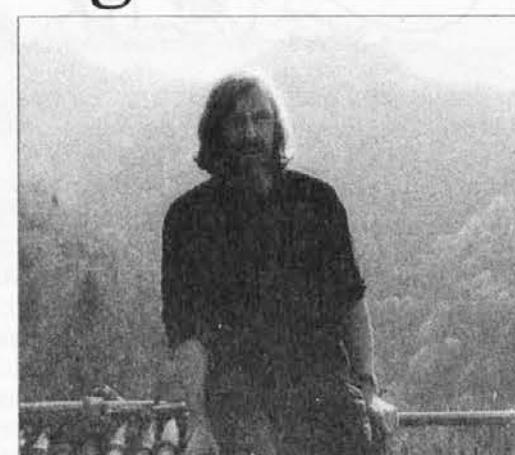
Miran Košuta objavlja eseje, v katerem obravnava odnos Srečka Kosovela do meje.

Revija Pretoki se tokrat vsebinsko in "jezikovno" obrača tudi na videvsko pokrajino. Objavlja namreč delček dragocen zapuščine Izidorja Predana - Doriča in sicer igro Emigrant, ki sodi med njegova najboljša literarna dela v beneškem dijektu.

Svoje pesmi objavlja Jurij Pajk in Suzi Bandi. Luisa Antoni pa je prispevala daljo studiju o Globokarjevi glasbeni viziji.

Alla Beneška galerija dal 17 gennaio

## In mostra le opere del praghese Voves



La Beneška galerija di S. Pietro al Natisone apre i suoi spazi alle opere dell'artista praghese Jiri Voves. L'inaugurazione della mostra personale avverrà venerdì 17 gennaio, alle 19. Voves presenta una serie di illustrazioni ispirate all'"Ulisse" di James Joyce.

L'artista è già noto al pubblico della Benecia. Ha preso parte, infatti, assieme ad un altro praghese, Miroslav Janeček, all'edizione dello scorso anno di "Postaja Topolove". I due artisti avevano presentato un intervento dal quale è stato recentemente tratto anche un compact-disc.

Voves è molto conosciuto e stimato nella Repubblica ceca, dove ha realizzato le illustrazioni di molti volumi.

## Michelotti al S. Marco

Presso la sala del Caffè san Marco a Cividale ci sarà venerdì 17 gennaio alle ore 18 l'inaugurazione della personale del pittore Ermanno Michelotti.

L'artista friulano propone un nuovo ciclo di opere: olii su tela, stesi con gesto lieve e sapiente a cantare "improvvisi" d'un paesaggio, la decantazione della natura o lo splancarsi di uno scorci di piazza. Pennellate ispirate e dedicate a quel Friuli che Nievo indicava come "piccolo compendio dell'universo".

La presentazione alla vernice sarà tenuta dal dott. Andrea Zuccolo. La mostra potrà essere visitata fino a domenica 23 febbraio.

Jiri  
Voves  
in estate  
a Topolò  
fotografato  
da Miroslav  
Janeček

Il consigliere di AN sugli sloveni

# Casula: si giri pagina

Alleanza nazionale deve aggiornare la sua posizione e superare ogni barriera ideologica nei confronti della minoranza slovena. È quanto ha sostenuto la settimana scorsa il consigliere regionale di AN Giancarlo Casula nel corso del dibattito sulle dichiarazioni programmatiche della Giunta Cruder.

“La politica regionale di AN sulla questione slovena” ha dichiarato Casula, “non può più essere condizionata dall’atteggiamento che su tale tema viene assunto dal partito a Trieste”. E poi ha spiegato. “Molte decisioni prese dal nostro partito in regione sono state troppo a lungo condizionate dai timori verso una minaccia incombente dall’Est. Ora che il comunismo è caduto è giunto il momento di voltare pagina”. Inoltre, ha argomentato Casula, “in sede di Bicamerale la specificità della regione potrà essere riconosciuta e rafforzata solo puntando sulle ricchezze culturali date dalla minoranza slovena, dalla lingua friulana, e dalla specificità del territorio carinico”.

Una presa di posizione questa che non ha mancato di suscitare reazioni. Da una parte dello schieramento politico, peraltro ampio, è stata accolta positivamente come un importante passo avanti di una forza politica che, abbandonata l’opposizione, si candida al governo del paese. Imbarazzo invece nel Polo e dura reazione degli esponenti di AN di Trieste, in primo luogo da parte del parlamentare Menia che accusa l’esponeente friulano di AN di “un allinearsi supino e inconcludente alla sinistra triestina”.

Tra coloro che si sono schierati dalla parte di Casula anche il padre della Lista per Trieste Manlio Cecovini, cosa che non mancherà di influire sul dibattito politico della città giuliana. “Casula ha ragione”, ha dichiarato Cecovini. “Sotto il profilo culturale la presenza degli sloveni è una ricchezza che una politica moderna e intelligente non può non riconoscere. Credo che sia ora di cominciare a capire che su questa questione ogni forma di contrapposizione non conviene a nessuno”.

## Opcine: razprava o skupnem zastopstvu

Ze precej časa je aktualno med Slovenci v Furlaniji Juljiski krajini vprašanje oblikovanja skupnega zastopstva manjšine. Vse komponente Enotne delegacije so že predstavile javnosti svoje poglede oz. predloge, vendar se ni še stvar premaknila z mrtve točke. Pri vsej tej zadevi, kar je obžalovanja vredno, je po nasi oceni dejstvo, da je bila Enotna delegacija delegitimana preden je v manjšini prislo do dogovora o oblikovanju novega telesa.

Vsekakor se bo v naslednjih tednih in mesecih moral razprava ponovno oziveti. V to smer gre tudi pobuda Knjižnice Pinko Tomazic z Općin, ki je vabila vse komponente slovenske manjšine na srečanje z našovom “Konkretni predlogi za oblikovanje skupnega zastopstva”. Srečanje bo v petek 24. januarja ob 20. uri v Prosvetnem domu na Općinah in mu bo predsedoval senator Darko Bratina.

Razprava in soočanje v javnosti bo prav gotovo prispevalo k pospešitvi postopka za oblikovanje takega zastopstva, ki bo odgovarjalo času in potrebam.

# Gli slavi del Natisone di Giuseppe Jaculin

Note e commento su una controversa pubblicazione

Comincio dalle pagine del libro «Gli Slavi del Natisone» di Giuseppe Jaculin dedicate alla “situazione attuale” e sul “cosa fare per le Valli”. L’autore afferma: «La Val Natisone sta morendo. I Natisoniani fuggono dalla miseria e dalla fame e vanno altrove in cerca di pane». Personalmente non credo che, in un insediamento attrezzato di servizi pubblici e di mezzi privati, la qualità della vita nelle Valli del Natisone sia tale da far prevedere una fuga generale. L’attenzione delle amministrazioni sulle odierne opportunità mi pare viva e, malgrado non manchino problemi, c’è quindi ancora da sperare.

Giuseppe Jaculin auspica la costituzione di un “movimento formato da persone attive e capaci con lo scopo di valorizzare il patrimonio storico, linguistico e culturale”. Chiunque può concordare senza riserve, ma mi pare che gli obiettivi sono posti in modo poco chiaro. Eccoli: “conoscenza completa della storia della Val Natisone; cognizione chiara... dell’idioma locale slavo e delle sue peculiarità; nozioni, finora sconosciute, della cultura e delle tradizioni locali; localizzazione e definizione del territorio slavo del Natisone, dei suoi abitanti e della sua lingua”.

Ora noterò che la ricerca storica, l’indagine del territorio, lo studio linguistico non potranno mai raggiungere conoscenza completa e cognizione chiara perché lo studio è sempre in divenire e ogni ricerca in campo storico sarà necessariamente limitata e incompleta. Di studiare non si finisce mai. Occorre farlo però senza a priorismi, o la ricerca è condannata a pura competizione verbale a supporto di intenti politici. Tra questi quello di negare la presenza degli sloveni nelle Valli del Natisone.

L’espressione “idioma locale di origine slava” non è esauriente ed è necessario intervenire, come chiede Jaculin fin dalla prima pagina. L’espressione “idioma locale” si riferisce ovviamente al linguaggio di una regione geograficamente circoscritta. Ma questa espressione definisce anche i dialetti. Jaculin preferisce il termine “idioma” per negare la relazione di affinità con la lingua slovena. Perciò resuscita quella lingua che presumibilmente fu in uso presso di noi nel lontano Medio Evo e che definisce “protoslava”. Un passo avanti rispetto al termine “paleoslavo” che ebbe fortuna anni fa. Jaculin sostiene che nel frattempo quella lingua non avrebbe registrato, qui, alcuna evoluzione. E che le parlate in stretto contatto geografico non si sarebbero, in dieci secoli, per niente in-

fluenzate fra loro.

La specificazione “di origine slava” è generica e non definisce a sufficienza il nostro linguaggio attuale. Bisogna andare oltre ed analizzare con strumenti linguistici le relazioni fra il dialetto delle Valli del Natisone, le varianti slovene e la lingua slovena moderna. Si vedrà che il linguaggio delle Valli del Natisone è, per i principali aspetti fonetici, lessicali e strutturali, un dialetto sloveno. Il che non vuol dire che non ha, come dialetto, caratteristiche che lo distinguono da tutte le lingue, e che ciascuno di noi lo senta in questo modo. Nessun dialetto, per definizione, può essere identico alla lingua di riferimento.

Come documentarci? A me è bastata una vecchia grammatica slovena che mi è stata regalata nel 1951 a Paluzza. Ma voglio trarre degli esempi proprio dal libro «Gli Slavi del Natisone». Prendiamo i versi «Predraga Italija, preljubi moj dom». Cerchiamo pure il “protoslavo” in quei versi. Per quanto datato di circa 150 anni, il testo è chiaramente sloveno, nel lessico e nelle flessioni grammaticali. Prendiamo anche la famosa pergamena dei sindaci delle Valli del Natisone per le nozze di Elena di Montenegro con Vittorio Emanuele di Savoia (1896): «Na tele zlat dan, v katerim najleusa Roza Jugoslovenska se presaja v italijanski vart pod sjenco castitega Savojskega Dreva...». Protoslavo? No: è un testo prettamente sloveno anche questo. Potrei continuare con le preghiere, che i fedeli sloveni recitavano e recitano: «Oče naš, kateri si v nebesih...». Questo Padre nostro non è affatto ‘protoslavo’, ma sloveno. Per questo il fascismo tentò di eliminare quelle preghiere dalle chiese.

Per Jaculin questo “idioma locale” si sarebbe conservato inalterato per mille e più anni, a causa degli scarsi contatti con le popolazioni dell’attuale Slovenia. Su questo punto l’insistenza dell’autore è puntigliosa e ripetitiva, ma la sua ‘documentazione’ e le citazioni, che parlano di lingua colta, provano il contrario di quello che Jaculin sostiene. L’isolamento, in tempi medioevali quando i confini erano segnati dalle giurisdizioni feudali piuttosto che dalle moderne barriere, è infatti insostenibile. Il massimo isolamento fu quello della vila gialla contro le pestilenze, ma i contagiati passarono diverse volte il confine da Cividale a Kobarid, via Liven. Relazioni quotidiane con la valle dell’Isonzo ed oltre non sono mancate: scambi, commerci, sagre, fatti, ceremonie, migrazioni stagionali, matrimoni, eccetera. Jaculin non lo sa e menziona solo quattro testi!

Espone invece, alla fine del libro, una lunga ed esauriente bibliografia: è la parte più consistente della pubblicazione e smentisce la deplorata mancanza di studi storici e linguistici. Meraviglia che non l’abbia tenuta in considerazione.

In fine, personalmente e come responsabile dell’editrice Lipa, sono risentito per l’uso non autorizzato di alcune fotografie tratte dall’«Atlante Toponomastico e Ricerca storica», ma di questo chiederò ragione privatamente all’editore e all’autore.

Paolo Petricig

Pubblicati gli atti del convegno tenutosi a S. Pietro nel ’94

## Infanzia e minoranze

Gli interventi di esperti di plurilinguismo nel volume edito dalla Lipa

E’ disponibile con l’anno nuovo il volume «Lingua dell’Infanzia e Minoranze» edito dalla Editrice Lipa a cura del Centro Studi Nediza di S. Pietro al Natisone. Si tratta degli atti del convegno internazionale che si è svolto a S. Pietro nel novembre 1994, con una partecipazione davvero straordinaria come si vedrà dall’elenco dei partecipanti provenienti numerosi anche da diversi paesi europei. Il convegno, e quindi il libro, è tematico e non riguarda questa o quella minoranza, ma il problema del plurilinguismo precoce ed è quindi un testo che può avere la massima diffusione.

Dopo la brevissima presentazione della Slavia friulana e del Centro Studi Nediza, le introduzioni ed i saluti delle varie autorità, le parti più consistenti sono le relazioni introduttive di alcuni professori universitari, quindi le comunicazioni di responsabili del settore dell’educazione plurilingue presso vari istituti europei, una tavola rotonda sull’editoria dell’infanzia e sui temi esposti. Il convegno è stato definito dagli organismi europei come uno dei più



Un’illustrazione tratta da “Parlare l’Europa”, opuscolo pubblicato dal Bureau europeo per le lingue meno diffuse

riusciti e perciò anche il libro avrà certamente una buona eco. Il volume, di quasi cinquecento pagine, ha richiesto uno sforzo particolare e la collaborazione di diverse persone dei circoli sloveni. Va detto che oltre all’italiano e allo sloveno (falta la presenza della Slovenia) alcuni testi sono riportati nelle lingue originali.

Alla realizzazione dell’opera hanno concorso la Commissione Europea e il Ministero della Cultura della Slovenia, perciò entro un certo limite le università, gli istituti e gli interessati potranno richiedere la propria copia con

il solo rimborso delle spese postali. Pur non essendo un libro divulgativo ma di consultazione, insegnanti, genitori, studenti e studiosi interessati alla situazione linguistica presso le minoranze potranno trovare risposta seria ai loro interrogativi. La stampa tipografica è piuttosto densa con una veste semplice ma elegante e dignitosa.

Studijski center Nediza - Lingua dell’Infanzia e Minoranze/ Otroski govor in manjšine/ Children Language: the Education of Minorities - S. Pietro al Natisone, Spetner 1996.



## So se rodili lieta 1948 an so jih dopunli 48

### Čičice, v Marsine je an liep puobič!

Stefano, ti želmo vse narbuojše v življenju

Al sta videli? De bom se buj liep, mama me je se lepuo počesala priet, ku me je parstavla pred fotografiko makino an nardila fotografijo, ki videta tle zdol.

Se klicem Stefano, po preimku sam Marseu. Muoj tata je Enzo, Žuanin iz Marsina, mama je pa Lucia Carlig iz Korede. Živmo tle v Marsine. Veselo družbo sam paršu dielat vsemi v moji družini, posebno pa



moji sestriči Samanthi, ki ima "že" šest let an me pru zvestuo varje, an če kajšankrat se pozabe, de niesam an bambolot!

Rodiu sam sem 25. otuberja an od tekrat sam zaries že puno zrasu.

Se kajšan miesac anta mama an tata bojo imiel ki lovit če po vas!

So se rodili lieta 1948 an so dopunli 48 let (lietos, 1997, jih bo 49 na gobi). Srečal so se mjesca dčemberja za praznovat vse kupe. Al sta zapoznal kajšnega? So puobje an čeče Nediskih dolin, parluožu pa se jim je še kajšan parjatev, ki živi v okuolici Čedad. Priet ku so sli na vičerjo so sli, kot pridni otroc, h sveti maš, ki jim je zmolu monsinjor Dionisio Matecig v Špietre.

An potlè, ki so lepuo pojedli an popil, so se tudi veplesal za pokazat, de lieta "rasejo" ja, an počasno počasno se bliža... pu stoljetja (mezzo secolo!), pa rasejo tudi kuraža an dobra volja.

## Beneški fantje praznujejo 45 let življenja

V letih od 1950 - 1957 je bila na sporedu Radia Ljubljane redna tedenska "Oddaja za beneske Slovence", v kateri je bil beneški glasbenik Anton Birtič sploh ni moglo niti sanjati, da bo njegov pionirski zaroček obrodil toliko an-



Priljubljeni ansambel Antonia Birtiča

sambelskih naslednikov.

Trajna moč in vrednota našega ansambla - pravi Anton Birtič - je bodriti in siriti narodno zavest med beneškimi Slovenci, siriti med ljudmi spoznavanje Beneške Slovenije in njenih "pozabljenih" rojakov na južni strani Matajurja.

Vsi nastopi Beneskih fantov v tekocem letu bodo seveda v znamenju obeležja radostnega praznovanja edinstvene 45. letnice v zgodovini narodno-zabavnih ansamblov: 1952 - 1997.

## V petak bo svet Šintonih

So nas klical iz Klenja tisti od Komitata za napisat, de na stojita zamudit sejma svetega Štoniha, ki bo v njih vasi v petak 17. an v nediejo 19. zenarja.

Lietos bo spet "gara" za videt, duo zna narest te narbuojše strukje. Pari, de nagrajevanje, premjacion bo pru v petek 17. Le tisti dan bojo dve maše, adna ob deseti zjutra, ta druga ob 19.30. Par teli zadnji maši bo pieu zbor Pod lipo taz Barnasa.

Ce vas na bo v petak, pridita pa v ne-

diejo 19., kar bo "corsa campestre", ki parklice v telo vas puno atletu iz ciele deuze, pru takuo taz Slovenije. O teli tekmi pišemo tudi na strani športa. V nediejo se bo moglo zgodit, de poneseta damu tudi adnega prasička. Tuole pa će bota takuo pridni, de zagoneta, ki dost pezi.

An za vse tiste, ki pridejo v njih vas, Klenjan so že začel napravljat strukje, te kuhane an te ocvarte. Ponujal jih bojo po hisah an tudi po osterijah.

Lohni na poznata vse tele novice, lepuo pa jih poznajo v Lombaju an v Hostnem, sa' novič ima mamo an tata pru iz telih vasi. Je Fabio Floreancig, njega ta je biu Alberto iz Hostnega, po domače Te Gorenj. Njega mama je pa Jole Trinco - Margetova iz Lombaja. Noviča je iz Chioggie an se klice Silvia de Stefani. Ozenila sta 29. setemberja lieta 1996 v Vidme, an v telim meste živita. Fabio zvestuo parhaja v rojstne kraje od mame an tata, za sabo je že večkrat parpeju tudi Silvio an tudi nji so ji všeč nase lepe doline. Njim želmo vse narbuojše v življenju, ki ga imajo pred sabo.

A Lombai e a Costne avranno senz'altro riconosciuto questa coppia di sposi, anche se non vive qui. Lo sposo, Fabio, è infatti originario di questi paesi. La mama è Iole Margetova di Lombai, il papà era Alberto Floreancig - Te Gorenj di Costne. Lei si chiama Silvia de Stefani, è di Chioggia, ma ora vive a Udine.

Fabio e Silvia si sono sposati il 29 settembre scorso. A loro giungano gli auguri di una vita serena e felice.



De Gianni je biu pru veselu oženit Mariso se lepuo zastope od fotografije, ki nam je tele dni parsla iz Hločja. Sta ga zapoznal, kene? On, bi na korlo se pravt ne, je Gianni Margutti, kruhar iz Hločja, ona je pa Marisa an je parsla tle h nam dol z Linjanja. Novico, de se bo Gianni zenu, so jo pru vse veselo sparjel an parjatelji so mu nardil liep purton an lepuo so mu oflokal tudi pred hiso.

Giannu an Marisi, ki živita go par Hloč, želmo se puno takih veselih an srečnih dnevu.



An karabinier je se-deu pod drevjam pred kažerom etudi je su velik daž. Prečudvan apuntat, kadar ga j' zagledu je odparu okno an mu zauku:

- Puj notar, ki gre daž!

- Oh na badi, sa' gre daž tudi tle! - je hitro odguoril karabinier.

\*\*\*

V kažermi so bli na štjerje: marešjal, apuntat an dva karabinierja an obedan ni znu kuhat, zatuo so muorli poklicat 'no kuharco. Ku se j' parkazala na vrata, marešjal ji je jau:

- Tle bos imela ma-lo diela, ker vši štjeri jemo samuo mlieko.

- Ce je takuo - je odguorila kuharca - na mest meně sta imiel poklicat 'no kravo!!!

\*\*\*

Karabinier Blankin je cedu njega pistolo, kadar mu je uteku an zlah, ki ga j' parjeu glich tu sarce an ga ubu.

Marešjal je poklicu apuntata an ga pošju na Blankinu duom za vizat ženo, de se j' zgodila velika nasreča, an mu parporočiu: z lepo maniero!

Apuntat je potuku na vrata an subit se j' parkazala 'na mlada žena.

- Vi ste uduova Blankin? - jo je poprašu na zlah!

- Ne, ist sem gospa Blankin! - je hitro odguorila žena.

- Ne, vi ste uduova Blankin! - je potardiu apuntat an ji stegnu odparto roko za ji jo stisint - Dost ložma uadjo??!!

\*\*\*

Štjeri karabinieri obliečeni nevojaško, v civilno, so sednili v avto, dva ta spriet an dva ta zad an se pobral rauno na stacion za kontrolat, ki uganjajo "tiste" ženice.

- Daj, daj, kajšna lepa an mlada je tale pod fanaljam. Glih za radoviednost, popraskajmo jo al je zlo dra-ga!

Autist se j' parblizu z avtam h nji an jo vpraslu:

- Dost?

- Trideset taužint tam spriet an petdeset taužint tam zad! - je odguorila mlada ženica.

Tista dva, ki sta se diela tam zad, sta oba hnadi protestala:

- Zakaj midruz mu-oremo plačat vič, ku tisti tam spriet?!?!

# Bibliografia della 2<sup>a</sup> guerra mondiale

Per un ulteriore approfondimento - Parte IV

**Giulio Bedeschi - Centomila gavette di ghiaccio - Mursia, Milano 1963.**

Il libro è una delle prime testimonianze delle campagne di Grecia-Albania e Russia riportate nei contorni di una assurda sofferenza per decine di migliaia di giovani soldati.

La narrazione ha un ritmo sintetico e, rifuggendo dalla falsa retorica di corpo e militarista mostra la cruda realtà dei fatti. Ha conseguito perciò una grande diffusione e popolarità.

La guerra è vissuta dunque come un male, perché produce dolore e violenza, da cui escono dignitosamente, ridotti in stracci, solo i poveri soldati. Vi è perciò la condanna della guerra italiana, voluta dal fascismo e dalla borghesia industriale italiana. Sono contenute sessanta riproduzioni fotografiche originali delle due campagne.

**A.N.A. Sezione di Cividale - 8 lustri di vita - Cividale, 1964.**

La storia della Sezione dell'Associazione Nazionale Alpini di Cividale segue la consueta esegesi delle campagne militari dei battaglioni del corpo alpino in cui combatterono ufficiali e soldati del Cividalese.

A dispetto dell'evidenza l'alpino sarebbe stato sempre vittorioso, non si sarebbe mai ritirato, non sarebbe stato mai soggetto ai limiti della natura umana. Un atteggiamento falsificato nella retorica semplicistica del «di qui non si passa». Figuriamoci! In conclusione la

guerra l'avremmo vinta noi e non si capisce perché non sia stata l'Italia a imporre le sue condizioni di pace. Si tratta in ogni caso di un documento interessante ed utile alla comprensione dei meccanismi di condizionamento di massa.

**Minka Lavrenčič Pahor - Primorski učitelji 1914-1941 - Narodna studijska knjižnica - Trst 1994.**

Scritto in lingua slovena il libro andrebbe pubblicato in italiano come documento esteso ed approfondito, ricco con nomi e date, di quella che si può chiamare la «pulizia etnica» italiana nelle cosiddette «terre redente».

Il libro si limita agli aspetti riguardanti la scuola. Segue nel dettaglio gli avvenimenti seguiti alla riforma scolastica del ministro Gentile del governo fascista, quando si misero in atto le norme che avrebbero portato, entro il 1928, alla completa eliminazione delle scuole esistenti, quelle slovene.

In parte gli insegnanti furono semplicemente esonerati dal servizio (168), ad altri fu rifiutata la cittadinanza italiana (15) e perciò esonerati, in parte posti in quiescenza anticipata (20), mentre la maggioranza furono trasferiti nelle più impensate province italiane (402), ed infine altri insegnanti, dopo il trasferimento in località incredibili (Piombino, Pisa; Sutri, Viterbo; Prezza, l'Aquila; Tricarico, Matera, ecc.), emigrarono in Jugoslavia (87).

Un gruppo invece rimase in Italia (64).

Particolare interessante è che parte degli insegnanti sloveni delle terre di conquista furono sostituiti con maestri e maestre delle Valli del Natisone, sloveni ma analfabeti nella lingua slovena.

Molti comunque si arrangiaron grazie al dialetto sloveno usato nelle proprie famiglie, adottando il sistema didatticamente già sfruttato nella Slavia. Da parte italiana lo smantellamento della scuola slovena è ignorato e sottovalutato, e comunque la responsabilità viene addossata al fascismo, sicché l'Italia rimarrebbe assolutamente estranea ad ogni forma di «pulizia etnica». Il libro è corredata da belle fotografie d'epoca e riproduzioni di documenti delle autorità scolastiche italiane.

Uno di questi, intestato R. Provveditorato agli Studi della Venezia Giulia e Zara, con timbro e firma del provveditore Mondino, sospende dall'insegnamento e dallo stipendio la maestra di Gornja Trebusa Rutar Ludmilla.

Nel testo alcune interessanti biografie di insegnanti sloveni.

**Lavo Čermelj - Life and Death Struggle of a National Minority - Ljubljana 1936 e 1945.**

È un testo classico e citatissimo sulla storia della repressione italiana delle minoranze slave, slovena e croata, nei territori conquistati con il trattato di Rapallo (1920) nella Venezia Giulia, nella Dalmazia e nella Slavia Veneta annessa nel 1866.

Si tratta dunque di un testo che, sulla base di riscontri obiettivi sulla presenza di popolazioni alloglotte slave in Italia, e con l'occhio rivolto al diritto internazionale, presenta una serie di violazioni del Trattato di Pace e, successivamente, di violenze ed illegalità di cui si resero responsabili le autorità italiane in vari campi ed in vari luoghi: la soppressione delle istituzioni culturali e sociali, della stampa slovena e croata, l'italianizzazione della toponomastica e dei cognomi, l'eliminazione delle cooperative e delle iniziative economiche, l'attacco al clero slavo e più specificatamente sloveno.

Poi le misure repressive con l'attività del Tribunale Speciale istituito dal governo fascista. Vi sono raccontati, per esempio, i fatti di Kobarid, dove i fascisti hanno organizzato una serie di violenze squadristiche. L'edizione esaminata è quella in lingua inglese, destinata al pubblico internazionale.

(segue)

M.P.



## V dvojezičnem vartcu je paršlo puno Befan!

20. decembra so te mali dvojezičnega vartaca uočil vesel Božič staršem, žlahti an parjateljam z 'no lepo predstavo. Idejo jim jo je dala Ljudska pravljica o Befani, ki jo je napisala Ada Tomasetig. Pravljica pravi o puobčju, ki grede ki čaka Befano, zaspije an sanja vsake sort živali (gor na varh). Grede, ki sanja, pride Befana, za resnico poviedat, vič ku adna (na fotografiji tle par kraj)...



Tudi otroci, ki hodejo v dvojezično osnovno šolo so tel uočiti vesel božične praznike te malim, ki so šele v vartace. So jih paršli gledat an jim predstavili tudi oni 'no kratko igrico. Tle na varh videmo tiste, ki obiskujejo tretji razred, ko piejejo kupe z učiteljico angleščine



Ku po navadi, ni bluo zadost prestora za vse mame, tata, none, tetè, strice, parjatelje...

## Centro in assemblea lunedì 20 gennaio

L'Istituto per l'Istruzione slovena di S.Pietro al Natisone comunica ai propri associati che lunedì 20 gennaio, alle ore 17 in prima convocazione e alle ore 17.30 in seconda convocazione, presso la sede del Centro Scolastico bilingue, viale Azzida 9, si terrà l'assemblea generale dell'Istituto.

I principali argomenti dell'assemblea saranno le relazioni sulle attività e sui programmi, la fissazione delle quote associative, i bilanci annuali consuntivo e preventivo e l'elezione delle cariche associative: nove consiglieri e tre revisori dei conti.

Primo adempimento dell'assemblea sarà l'elezione della commissione elettorale di tre membri che dovrà espletare le operazioni elettorali: l'accoglienza delle liste, la conduzione del seggio e la proclamazione degli eletti.

Le liste dovranno essere presentate alla segreteria dell'Istituto entro le ore 12 del 20 gennaio.

Le liste - composte da non più di nove candidati - dovranno essere corredate dalle firme dei candidati e dei presentatori.

Il Consiglio di amministrazione è composto da 9 consiglieri, mentre i revisori dei conti sono 3. Il voto verrà espresso a scrutinio segreto, su un'apposita scheda, con una crocetta accanto ai nomi dei candidati prescelti, anche se iscritti in liste diverse. Gli elettori potranno votare al massimo 9 candidati per il Consiglio di amministrazione e 3 per il Collegio dei revisori dei conti.

(segue)

M.P.

Giornata da dimenticare per la formazione di S. Pietro sconfitta nettamente a Magnano in Riviera

# Valnatisone, uno stop che pesa

Le note liete del week-end vengono da Juniores ed Allievi sanpietrini, proiettati verso la testa dei rispettivi gironi  
Il Pub Sonia e Luca si rilancia con il terzo successo consecutivo - Bene anche il Real Filpa e la Pol. Valnatisone

## RISULTATI

### 1. CATEGORIA

Riviera - Valnatisone 3-0

### 3. CATEGORIA

Faedis - Savognese 3-0

### JUNIORES

Valnatisone - S. Gottardo 4-1

### ALLIEVI

Valnatisone - 7 Spighe 2-1

### GOVANISSIMI

Cassacco - Audace n.d.

### AMATORI

Warriors - Real Filpa 0-3

Rubignacco - Valli Natisone 1-0

Pub Luca e Sonia - Adorgnano 4-2

Pol. Valnatisone - Xavier 2-1

### CALCETTO

Lo spaghetti - Reanese 9-3

Rualis - Merenderos 5-12

## PROSSIMO TURNO

### 1. CATEGORIA

Vesna - Valnatisone

### 3. CATEGORIA

Savognese - Lib. Atl. Rizzi

### JUNIORES

Valnatisone - Cussignacco

### ALLIEVI

Sangiorgina - Valnatisone

### GOVANISSIMI

Audace - Sangiorgina

### AMATORI

Manzano - Real Filpa

Valli Natisone - Gemona

Alla salute - Pub Luca e Sonia

Pol. Valnatisone - Monfalcone

### CALCETTO

Rubignacco - Merenderos (21 gennaio)

## CLASSIFICHE

### 1. CATEGORIA

Torreane 32; Pagnacco 31; Cividalese

29; Valnatisone, Tarcentina 26; Corno 25;

Costalunga, Vesna 24; Union 91 21; Riviera

19; Reanese 16; Tavagnacco 14; Opicina 13; Medeuzza 11; Forgaria 10; Zaule 6.

### 3. CATEGORIA

Libero Atl. Rizzi 33; Stella Azzurra 31; Fulgor 24; Lumignacco 23; Molmacco, Ciseris, Rangers 22; Gaglianese 17; Faedis 16;

Fortissimi 13; Cormor 12; Savognese 8;

Nimis 7; Celtic 3.

### JUNIORES

Cussignacco, Serenissima 25; Cividalese

21; Valnatisone, Pro Romans 20; Faedis,

Natisone 18; Lucinico 16; Sovodnje, S.

Gottardo 13; Fortissimi 12; Azzurra 11; Fogliano 8; Corno 5.

### ALLIEVI

Bressa 32; Sangiorgina Udine 29; Valnatisone, Cividalese, Cussignacco, Faedis 27;

Natisone, Pagnacco, Basaldella 23; Pozzuolo 20; Buonacquisto 17; Lestizza 15; Bertiolo 10; S. Gottardo 9; 7 Spighe 7; Fortissimi 6.

### GOVANISSIMI

Savognanese 32; Bressa 31; Flumignano

30; Cussignacco 19; Sangiorgina Udine 17;

Pagnacco, Gemone 16; Astra 92 15; Audace 14; Rive d'Arcano 11; Buonacquisto

8; Majanese 7; Cassacco 0.

### AMATORI (ECCELLENZA)

Real Filpa 17; Fagagna 14; S. Daniele,

Innivillino 12; Pantanico, Manzano, Chiasellis, Mereto Capitolo 11; Chiopris 10; Tolmezzo, Warriors 8; Tarcento 7.

### AMATORI (1. CATEGORIA)

Treppo, Amaro 17; Valli del Natisone 16;

Turkey Pub 13; Rubignacco, Vacile 11;

Racchiuso 10; Calligaro Buja, Real Buja,

Pers 9; Montegnacco, Gemona 5.

### AMATORI (2. CATEGORIA)

Alla salute Ziracco 18; Deportivo 17; Pub

Sonia e Luca Drenchia, Godia 14; Grigioni 13; Rojalese 12; S. Lorenzo 11; Remanzacco 10; Bocal Ziracco 9; Povoletto 5;

Plaino 4; Adorgnano 3.

E' iniziato nel peggiore dei modi il nuovo anno per la Valnatisone, impegnata a Magnano in Riviera nell'ultima giornata del girone di andata. I padroni di casa hanno dato una severa lezione ai sanpietrini che domenica prossima saranno impegnati a S. Dorligo della Valle con il Vesna.

A causa del terreno impraticabile per le recenti nevicate, la Savognese ha ottenuto l'inversione di campo recandosi a Faedis. Purtroppo i gialloblu non hanno saputo approfittare dell'inferiorità numerica dei padroni di casa lasciandosi trafiggere in contropiede, dopo aver concluso la prima frazione a reti inviolate.

Pronto riscatto, dopo il tonfo di Premariacco, degli Juniores della Valnatisone che hanno regolato il S. Gottardo. Terminato il primo tempo in parità, i valligiani si sono lasciati sorprendere dagli udinesi che hanno fatto centro su calcio d'angolo. Pronta reazione con la rimonta, dopo soli due minuti, ad opera di Del Gallo. E' toccato quindi a Luca Bledig portare in vantaggio la squadra allenata da Moratti che ha dilagato con altre due reti di Del Gallo.

Nella partita iniziata con tre quarti d'ora di ritardo (l'arbitro aveva sbagliato campo) gli Allievi hanno regolato i ragazzi di Basianno. Nel primo tempo sono andati a segno Ivan Duriavig e Braidotti. Alla ripresa del gioco gli udinesi hanno accorciato le distanze aiutati dal forte vento.

Rigenerati dal successo ottenuto con la Majanese grazie alle reti di Paolo Massera e Corredig, i Giovaniissimi si sono recati a Cassacco. Non hanno potuto giocare, però, a causa della mancanza dell'arbitro.

Anche il Real Filpa di Pulfero, come la Savognese, ha dovuto "emigrare" per poter disputare la gara della prima giornata di ritorno con i Warriors. Gli udinesi sono stati favoriti da questa situazione, ma nulla hanno potuto contro i valligiani, andati in gol tre volte. Ha sbloccato il risultato Antonio Dugaro, c'è stata quindi la doppietta di Ermacora che ha ribadito la superiorità del Real.

Due vittorie nei recuperi hanno rilanciato il Pub Sonia e Luca di Drenchia verso le posizioni di testa del girone B del Friuli collinare. La positiva marcia dei ragazzi del presidente Tomasetig è continuata anche sabato scorso a Scrutto, dove i violaneri si sono sbarazzati senza troppi problemi del fanalino di coda Adorgnano. Le quattro reti portano la firma di Federico Terlicher, Massimo Gus, Stefano Predan e Leonardo Crainich.

## Peterka najboljši na svetu

Na slovenskem športnem nebu je zasijala nova, velika zvezda. Gre za mladega smučarja-skakalca Primoža Peterka, ki je s serijo zmag in odličnih nastopov prevezel vodstvo na lestvici za svetovni pokal in se posebej zasijal po zmagi na novoletni turneji.

Da ima Primož Peterka talent, smo lahko ugotovili že v lanski sezoni, da pa bo v tako kratkem času postal največja svetovna zvezda si nihče ni pričakoval.

Odlični skoki v Garmisch-Partenkirchenu, Oberstdorfu, Innsbrucku in Bischofshofnu so ga postavili na sam vrh novoletnih



Primož Peterka

turneje. Mladi slovenski as pa se ni ustavil.

Zmagal je tudi v zadnjih dveh tekmacah za svetovni pokal in povečal svojo prednost pred prvim in glavnim favoritom, Nemcem Dieterom Thomom. (r.p.)

Mauro Clavora, attaccante della Valli del Natisone



## Bassetti non perdonava gli "skrati"...

RUBIGNACCO  
VALLI DEL NATISONE

1  
0

Valli del Natisone: Sirch, Paiani, Mau-ri, Notarnicola, Scaravetto, Carlig, Francesco Fanna (Andrea Fanna), Zuiz, Pol-lauszach, Clavora, Stefano Medves.

Purgessimo, 12 gennaio - In un campo al limite della praticabilità si sono incontrate le formazioni di Rubignacco e degli "Skrati".

I valligiani hanno sprecato troppo e sono stati puniti a due minuti dal termine dalla rete di Bassetti che, scattato sul limite del fuorigioco, ha trafilato Sirch in uscita. Durante il primo tempo il gioco si è svolto prevalentemente a centrocampo con alcune occasioni favorevoli per gli ospiti. Al 5' Clavora su cross di Francesco Fanna colpiva di testa la palla che termi-

nava di un soffio sopra la traversa. Tocava quindi a Pollauszach, al 25', calciare la sfera a lato da buona posizione.

Allo scadere del tempo una staffilata di Zuiz piegava le mani al portiere, che riusciva a deviare la sfera contro la traversa. A 10' dal termine della sfida Pollauszach veniva atterrato in area. L'arbitro decretava la massima punizione. Se ne incaricava Mauro Clavora che calciava angolato ma troppo debole, permettendo al portiere locale di deviare la sfera in angolo con la punta delle dita.

Quando ormai sembrava che la gara dovesse terminare con un pareggio a reti inviolate, i padroni di casa davano, con Bassetti, il colpo del ko. La sconfitta, anche se bruciante, non intacca le possibilità dei valligiani che hanno tutte le carte in regola per tentare la terza promozione consecutiva.

Finalmente la Polisportiva Valnatisone di Cividale è riuscita a sconfiggere la "bestia nera" Xavier. Gli ospiti hanno confermato la propria fama passando per primi in vantaggio. Nel secondo tempo c'è stata la reazione dei cividalesi che hanno riportato la gara in parità grazie ad una conclusione di Giovanni Dominici, con il pallone che batteva sul palo ed entrava in rete. In seguito alcuni cambi nelle file dei ducali sono risultate determinanti per la vittoria. Infatti Cecutti, entrato a sostituire un compagno, è andato a segno ed in seguito si vedeva respingere il pallone sulla linea con il portiere ospite fuori causa. Qualche brivido nel fi-

nalista di gara per i ducali, ma senza conseguenze per il risultato che rilancia la formazione nelle posizioni che contano della classifica.

Infine, nel campionato di calcetto Lo Spaghetto inizia bene il girone di ritorno con una vittoria sulla Reanese. Stessa musica per i Merenderos che hanno surclassato in trasferta il Rualis. La classifica, al termine del girone di andata, vede in testa il Cin cin di Tarcento seguito dai Merenderos e da "Lo Spaghetto". Mantenendo le posizioni attuali, le due formazioni rimarrebbero in corsa per i play-off per l'assegnazione del titolo provinciale e regionale.

Domenica in gara per il trofeo "Giovanni Vogrig"

## A Clenia la terza prova del circuito campestre



Tre simboli della Polisportiva Monte Matajur: da sinistra Andrea Gorenszach, Gabriele lussig e Vanessa lacuzzi

Si corre domenica 19 gennaio, a Clenia, la terza prova del circuito di Corsa campestre Csi. La gara è organizzata dalla Polisportiva Monte Matajur di Savogna in collaborazione con il Comitato "Pro Clenia". E' il quarto anno che i migliori specia-

listi si confrontano nella località valligiana. In palio ci sarà il trofeo "Giovanni Vogrig". Il ritrovo è previsto alle 8.45. L'inizio delle gare avverrà alle 10, iniziando con le categorie Junior e Seniores. Le premiazioni sono previste alle 13.30.

## SREDNJE

Oblica

*Zapustila nas je  
Marjuta Žnidarjova*

Maria Saligoi, uduova Bledig, Marjuta Žnidarjova po domače, nas je za venčno zapustila v zaries liepi starosti, 90 let.

Umarla je v cedajskem spitale, venčni mier pa bo pocivala v domačem britofe v Oblici, kjer je biu nje pogreb v četartek 9. zenarja popadan.

Marjuta je na telim svetu zapustila hčere Emmo, ki živi v Zviceri, an Lino, ki živi v Oblici, sestro Mičo, navuode, pranavuode an drugo zlahto.

## DREKA

Kras

*V hudi nasreči  
umaru mlad mož*

Claudio Zufferli je biu puno poznan po naših dolinah, predvsem po dreškem an garmiskem kamunu, zato novica, de je umaru zavojo nasreče na dielu je žalostno odiekinla po vsieh naših vaseh.

Claudio je biu Primožove družine go miz Krasa, imeu je samuo 43 let. Malo liet od tega se je biu oženu an imeu je dva puobčja zlo majhana, adan ima tri lieta, te zadnji pa samuo 'no lieto. Ne dva meseca od tega je začeu dielat za brate Bruna an Franca Chiuchi iz Doljenja-

## novi matajur

Odgovorna urednica:  
JOLE NAMORIzdaja:  
Soc. Coop. Novi Matajur a.r.l.  
Cedad / Cividale  
Fotostavek: GRAPHART  
Tiska: EDIGRAF  
Trst / Trieste

Včlanjen v USPI/Assoziato all'USPI

Settimanale - Tednik  
Reg. Tribunale di Udine n. 28/92  
Naročnina - Abbonamento  
Letna za Italijo 42.000 lire  
Postni tekoci račun za Italijo  
Conto corrente postale  
Novi Matajur Cedad - Cividale  
18726331

Za Slovenijo - DISTRIEST  
Partizanska, 75 - Sezana  
Tel. 067 - 73373  
Letna naročnina 1500. - SIT  
Posamezni izvod 40. - SIT  
Ziro račun SDK Sezana  
Stev. 51420-601-27926

OGLASI: 1 modul 18 mm x 1 col  
Komercialni L. 25.000 + IVA 19%

nega, ki redijo kakuoša bližu Colloredo di Montealbano. Nasreča se je zgodila v sredo 8. zenarja zvičer, grede ki je z "muletam" uozu h kraju nieke stije.

V veliki žalost je pustu ženo Nabilo, sinuove Fabia an Danielna, mamo, brata, sestre, kunjade, navuode, zlahto, pru takuo puno prarjatelju.

Na njega pogrebu, ki je biu par Devici Mariji na Krasu 12. zenarja, se je zbralo puno judi. Tudi Drejčan, ki žive v dolini an po Laškem so se stisinli okuole žalostne družine.

Kraj  
*Zalostna novica*

V pandiekak 23. decembra je biu par Devici Mariji na Krasu pogreb Marie Crainich taz Kraja. Marija je bla Fosčina po domače an vsi so jo po domače klical Marica. Poznana je bla po dreskem kamune, pa ne samuo, kot pridna žnidarca. Za venčno nas je zapustila, ko je imela 73 let.

## GRMEK

Mali Garmak

*Zalost ta par Hoščane*

V Vidmu, kjer je živeu njega zadnje lieta, je umaru Simone Giuseppe Luszach - Bepo Hoščanu po domače. Učaku je vesoko starost, 93 let. Na telim svetu je zapustu sinuove, nevieste, navuode an drugo zlahto. Njega pogreb je biu v sredo 8. zenarja na Ljubljah.

Tudi Hoščanova hisa, kot puno drugih tle po naših vaseh, je že vič liet zaparta. Nje sinuovi žive v Vidme an kje drugod, vracajo pa se pogostu damu, navezani so na nase navade an takuo tudi za tel zadnj Božič, kar so sparjel pod njih strieho "Devetico".

Rukin  
*Zgubili smo  
še adno ženo*



Umarla je na diele v Belgiji. Matilde bo venčni mier počivala par svetem Stuoblanu, kjer v petek 10. zenarja je biu nje pogreb.

## ŠPETER

*Pogreb*

V goriskem spitale je umaru Valentino Battistig, imeu je 83 let, njega pogreb je biu v Špietru v četartek 9. zenarja. V družini so ostali sinuovi, nevieste, zete, navuodi an pranavuode.

## PODBONESEC

Čarnivarh  
*Pogreb v vasi*

Se ankrat smo se zbrali vsi vasnjani tle s Carnegavarha za dat zadnji pozdrav adni nasi vasnjanki. V cedajskem spitale je umarla Irma Specogna. Učakala je 85 let. Zalostno novico so sporočili navuodi an druga zlahta. Pogreb Irme je biu v saboto 11. januarja. Naj v mieru počiva.

## Dežurne lekarne / Farmacie di turno

OD 20. DO 26. ŽENARJA

Srednje tel. 724131 - Manzan (Sbuelz) tel. 740526

OD 18. DO 24. ŽENARJA

Čedad (Minisini) tel. 731175

Ob nediejah in praznikih so odparte samuo zjutra, za ostali čas in za ponoč se more klicat samuo, če riceta ima napisano »urgente«.

**Na  
ro  
čni  
na**  
**1997**  
**Abbo  
na  
men  
to**

**ITALIJA..... 49.000 lir**  
**EVROPA,  
AMERIKA  
AVSTRALIJA  
IN DRUGE DRŽAVE  
(po navadni  
pošti)..... 60.000 lir**



**“LA MARMI,,  
DI NEVIO SPECOGNA**  
**LAPIDI  
MONUMENTI  
PAVIMENTI - SCALE - SOGLIE E PIANI CUCINA**  
**S. Pietro al Natisone • Zona industriale 45 • tel. 0432-727073**

Novi Matajur e Radio Onde Furlane  
insieme in Sicilia

Dal 27 maggio al 1. giugno  
in un viaggio unico

Quote

fino a 25 persone: lire 1.400.000

fino a 40 persone: lire 1.300.000

fino a 50 persone: lire 1.250.000

**Iscrizioni entro il 15 febbraio**presso il settimanale Novi Matajur  
via Ristori, 28 - Cividale - tel. 0432-731190

ORGANIZZAZIONE TECNICA NATISONE VIAGGI

## Miedihi v Benečiji

## DREKA

doh. Lorenza Giuricin

Kras: v sredo ob 12.00  
Debenje: v sredo ob 15.00  
Trink: v sredo ob 13.00

## GRMEK

doh. Lucio Quargnolo

Hlocje:  
v pandiekak ob 11.00  
v sredo ob 10.00  
v četartek ob 10.30

doh. Lorenza Giuricin

Hlocje:  
v pandiekak ob 11.30  
v sredo ob 10.30  
v petek ob 9.30

Lombaj: v sredo ob 15.00

## PODBONESEC

## PEDIATRA

doh. Flavia Principato

Podbuniesac:  
v pandiekak, sredo an petek od 10.00 do 11.30  
v torak an četartek od 16.00 do 17.30  
tel. 726161 al 0368/3233795

doh. Vito Cavallaro

Podbuniesac:  
v pandiekak od 8.30 do 10.00  
an od 17.00 do 19.00  
v sredo, četartek an petek od 8.30 do 10.00v saboto od 9.00 do 10.00  
(za dieluce)

Carnivarh:

v torak od 9.00 do 11.00

Marsin:

v četartek od 15.00 do 16.00

## SOVODNJE

doh. Pietro Pellegriti

Sauodnja:  
v pandiekak, torak, četartek an petek od 10.30 do 11.30  
v sredo od 8.30 do 9.30

Guardia medica

Ponoč je »guardia medica«, od 20. do 8. zjutra an od 14. ure v saboto do 8. ure v pandiekak.  
Za Nediške doline: tel. 727282.  
Za Čedad: tel. 7081.  
Za Manzan: tel. 750771.

## Informacije za vse

## Guardia medica

Za tistega, ki potrebuje medija ponoč je na razpolago »guardia medica«, ki deluje vsako nuoc od 8. zvičer do 8. zjutra an saboto od 2. popadan do 8. zjutra od pandiekak.

Za Nediške doline se lahko telefona v Spieter na številko 727282.

Za Čedadski okraj v Čedad na številko 7081, za Manzan in okolico na številko 750771.

\*čež teden

## Nujne telefonske številke

Bolnica Cedad ..... 7081  
Bolnica Videm ..... 5521  
Policija - Prva pomoč ..... 113  
Komisariat Čedad ..... 731142  
Karabinieri ..... 112  
Ufficio del lavoro ..... 731451  
INPS Cedad ..... 700961  
URES - INAC ..... 730153  
ENEL ..... 167-845097  
ACI Cedad ..... 731987  
Ronke Letališče ..... 0481-773224  
Muzej Cedad ..... 700700  
Cedajska knjižnica ..... 732444  
Dvoježična šola ..... 727490  
K.D. Ivan Trink ..... 731386  
Zveza slov. izseljencev ..... 732231

## Občine

Dreka ..... 721021  
Grmek ..... 725006  
Srednje ..... 724094  
Sv. Lenart ..... 723028  
Speter ..... 727272  
Sovodnje ..... 714007  
Podbuniesec ..... 726017  
Tavorjana ..... 712028  
Prapotno ..... 713003  
Tipana ..... 788020  
Bardo ..... 787032  
Rezija ..... 0433-53001/2  
Gorska skupnost ..... 727281